

## **Farmaci antiepilettici: effetti negativi sull'umore**

I barbiturici, Vigabatrin ( Sabril ) ed il Topiramato ( Topamax ) sono associati ad un'incidenza superiore del 10% o più nei pazienti con propensione a manifestare sintomi depressivi, rispetto agli altri farmaci antiepilettici.

I dati sulla Zonisamide ( Zonegran ) sono scarsi, ma sembra che l'incidenza dei cambiamenti d'umore sia del 7% tra i pazienti trattati con alti dosaggi del farmaco.

Tuttavia nella maggioranza dei casi l'uso dei farmaci antiepilettici in monoterapia, e a bassi dosaggi, può ridurre in modo significativo il presentarsi dei disturbi dell'umore.

La Tiagabina ( Gabitril ), il Levetiracetam ( Keppra ) e il Felbamato ( Taloxa ) presentano un rischio intermedio, con prevalenza di depressione del 4% o più bassa.

La Fenitoina ( Dintoina ), Etosuccimide ( Zarontin ), Carbamazepina ( Tegretol ), Oxcarbazepina ( Tolep ), Gabapentin ( Neurontin ), Valproato di Sodio ( Depakin ), Pregabalin ( Lyrica ) e Lamotrigina ( Lamictal ) sono tutti associati a basso rischio di depressione ( < 1% ), ed alcuni di questi farmaci antiepilettici appaiono avere un effetto positivo sull'umore.

I farmaci antiepilettici possono influenzare negativamente l'umore ed il comportamento mediante differenti meccanismi: potenziamento della neurotrasmissione GABA, deficienza di folato, interazioni farmacodinamiche con altri farmaci antiepilettici nei regimi politerapici.

Soggetti con storia personale o familiare di depressione dovrebbero essere attentamente seguiti dopo l'inizio della terapia con un farmaco antiepilettico, specialmente se sono presenti anomalie strutturali del cervello, come sclerosi ippocampale.